

1
Oleggio 12/4/2009

PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE

Letture: Atti 10, 34.37-43

Salmo 118 (117)

Colossesi 3, 1-4

Vangelo: Giovanni 20, 1-9

Io sono la tua pace



Celebriamo, oggi, la Festa, che è il punto centrale della nostra fede: la **Resurrezione di Gesù**. Gesù ha vinto la morte ed è l'Unico Pastore, che continua a guidare la sua Comunità, la sua Chiesa e tutti i credenti in Lui. Ci mettiamo alla sua Presenza, per poter vivere anche noi l'esperienza della Resurrezione.

Il perdono è uno dei temi fondamentali della predicazione di Gesù; all'inizio di questa Messa, noi siamo invitati non tanto a chiedere perdono a Dio, quanto a donare il perdono a tutte quelle persone, che si sono comportate male nei nostri confronti. Proprio adesso, mandiamo questo pensiero di benevolenza e in questa maniera accogliamo anche il perdono di Dio.



Lode e gloria

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

L'Unico Pastore

Apriamo il nostro cuore alla gioia, perché Gesù è risorto, Gesù ha vinto la morte. Il suo stile di vita gli ha garantito di superare la morte e, quindi, è vivo, presente in mezzo a noi ed è l'Unico Pastore, che guida la sua Comunità. Gesù è l'Unico Pastore, tutti noi siamo, come dice san Paolo, collaboratori della sua gioia. Il Signore è venuto per aiutarci a vivere questo passaggio sulla terra nella gioia.

Tutti testimoni della Resurrezione

Gesù è risorto, ma nessuno lo ha visto risorgere. Anni fa, circolavano immaginetto con Gesù, che usciva dal sepolcro con una bandiera, circondato dalle guardie tramortite, vicine al sepolcro aperto. Noi troviamo questa immagine nel Vangelo Apocrifo di Pietro, un Vangelo non ispirato. Nei Vangeli ispirati, non si parla del momento nel quale Gesù è risuscitato, ma si dice che tutti dobbiamo essere testimoni della sua Resurrezione, tutti dobbiamo vedere Gesù Risorto.

Quando Gesù si è presentato agli apostoli?

Se noi vogliamo seguire i Vangeli, come fossero un raccontino o per tenerci informati



sulle nostre verità di fede, non si capisce quando è risorto Gesù e quando si è mostrato ai suoi discepoli.

Nel **Vangelo di Giovanni** Gesù si mostra la sera di Pasqua. Gli apostoli erano a porte chiuse in casa e Gesù viene in mezzo a loro: ***Pace a voi!***

Nel **Vangelo di Matteo** Gesù dice alle donne



di annunciare ai suoi discepoli di andare in Galilea, dove avrebbero potuto vederlo. La Galilea distava tre giorni di cammino, quindi i discepoli lo hanno visto il mercoledì o il giovedì. Gesù, quindi è apparso la Domenica di Pasqua o i giorni successivi? Poco importa di quando l'hanno visto Maddalena e gli altri discepoli. Importante è quando ciascuno di noi vede Gesù. Ciascuno di noi deve essere testimone della Resurrezione.

Quando è risorto Gesù?

Gesù è risorto la Domenica mattina? Noi sappiamo che la Domenica mattina il sepolcro era vuoto. Maddalena è andata la domenica mattina, perché ha rispettato la legge sul sabato, ed è andata, quando ancora c'erano le tenebre.

Le tenebre nel Vangelo di Giovanni rappresentano l'ideologia contraria al Vangelo. Gli apostoli sono ancora posseduti dall'ideologia religiosa ebraica; non credono in Gesù. Anche se stanno con Lui, non capiscono niente del suo messaggio. Sono ancora Ebrei, perché il sabato stanno in casa.

Gesù è risorto dopo tre giorni? Se esaminiamo, da venerdì a domenica non ci sono tre giorni, ma **40 ore**.

Ricordiamo la devozione delle **40 ore**, corrispondenti al tempo nel quale si ritiene che Cristo sia rimasto nel sepolcro.

I numeri nel Vangelo non hanno connotazione cronologica, ma simbolica. Tre significa la pienezza. Nella pienezza della morte, Gesù vince la morte.

Il primo giorno

Il brano comincia con **Il primo giorno...** Il primo giorno, nella Bibbia, fa riferimento alla Creazione. Con Gesù Risorto inizia una **Nuova Creazione**.

Il sepolcro

Maddalena, posseduta dall'ideologia religiosa, va al sepolcro. Il termine **sepolcro** viene ripetuto nove volte, ma il Racconto della Passione termina, dicendo che Gesù era stato posto in un **Giardino**. I discepoli continuano a parlare di sepolcro, perché hanno ancora un'ideologia di morte, non hanno capito il messaggio di vita di Gesù.

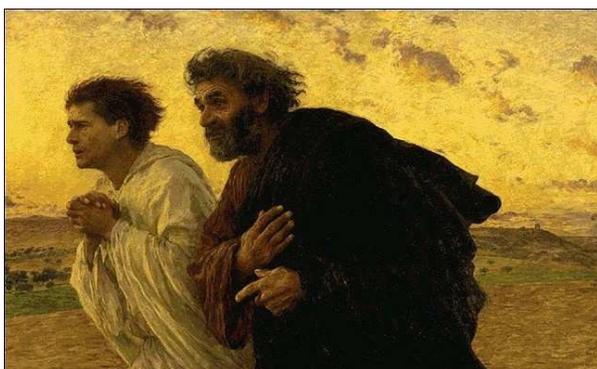
Hanno portato via il Signore...



Maddalena vede la pietra rimossa. Questa pietra, però, non è stata rimossa da nessuno, come nel caso di Lazzaro. Gesù con questa sua esplosione di vita fa ribaltare la pietra.

Maddalena entra e dice: **Hanno portato via il Signore**, nonostante che, per tre anni, avesse sentito dire da Gesù che sarebbe risorto.

Maddalena corre da Simon Pietro e parla con il verbo al plurale: **...non sappiamo dove l'hanno messo**. La prima Comunità rimane disorientata da questa Resurrezione.

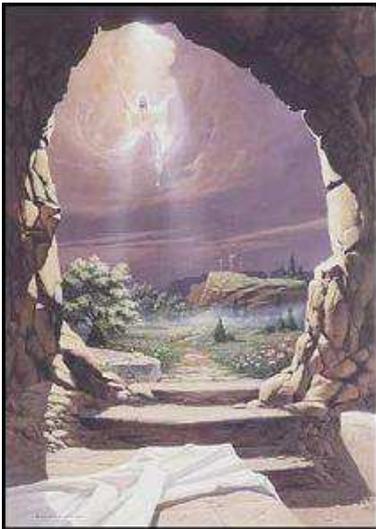


Pietro e l'altro discepolo corrono, ma con velocità diversa

Pietro e l'altro discepolo corrono. Pietro corre più lentamente. L'altro discepolo, che noi identifichiamo con Giovanni, rappresenta chi è stato sotto la Croce e ha scelto di essere sempre con Gesù; per questo cammina più speditamente.

Il seguire i Comandamenti ebraici ritarda l'esperienza della Resurrezione. Fino a quando non ci buttiamo alle spalle l'Ebraismo e tutte le religioni, scegliendo di vivere Gesù, il Signore, con la fede, non lo vedremo risorto. Vivere è fare questa scelta, come ha fatto questo discepolo anonimo. Ognuno di noi deve diventare questo discepolo perfetto, che segue sempre Gesù.

Il telo matrimoniale e il sudario



Pietro entra nel sepolcro e vede il *telo matrimoniale*, nel quale è stato avvolto Gesù, perché è lo Sposo, e il *sudario*, che si poneva sul volto dei defunti, per non vedere gli effetti della decomposizione, *piegato a parte*.

Quando Lazzaro è uscito dal sepolcro, era tutto fasciato e Gesù ha detto: *Scioglietelo e lasciatelo andare*.

Se avessero rubato Gesù, avrebbero portato via tutto, invece Gesù risorge, posa il lenzuolo matrimoniale e mette il sudario a parte.

Il Vangelo, prima non veniva letto privatamente, ma era letto da un lettore, che faceva poi la predica: non si potevano dire chiaramente le cose, perché si viveva in un tempo di persecuzione.

Il luogo a parte

Il luogo a parte è il tempio. Il tempio ha decretato la morte di Gesù. La morte è tornata indietro e si è posata sul tempio.

Tutto il bene e tutto il male, che compiamo, è come un boomerang: va, colpisce le persone e ritorna su di noi.

Il tempio, dopo pochi anni, verrà raso al suolo e la sua morte è irreversibile, mentre Gesù è risorto.

Dobbiamo operare il bene, non per andare in Paradiso, ma per vivere questo Paradiso già qui, perché questo bene tornerà a noi, attraverso le vie misteriose dello Spirito.

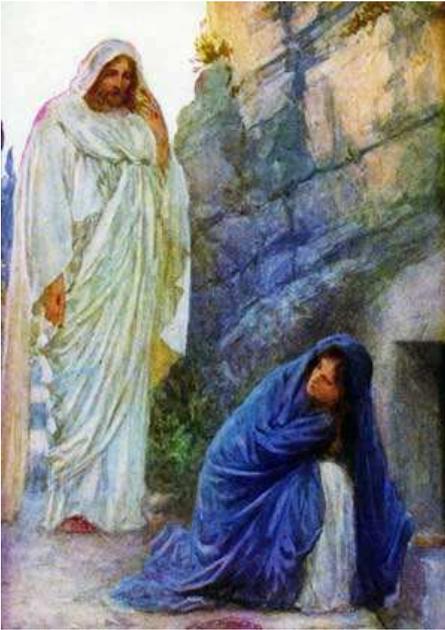


Capire il mistero

Le scelte della nostra vita condizionano anche il capire il mistero. Pietro vede, ma non capisce. Pietro segue Gesù, ma lo tradisce. Il discepolo anonimo, scegliendo di vivere il Vangelo, *vide e credette*.

Tutti e due tornano a casa e non dicono niente. Si chiudono nel Cenacolo e lì, la sera, Gesù entra per dare la sua pace.

Maddalena dà le spalle al sepolcro e...



Maddalena resta al sepolcro, non si muove, fino a quando dà le spalle al sepolcro e riconosce Gesù. Queste sono le modalità del Vangelo di Giovanni.

Per testimoniare Gesù, bisogna aver fatto esperienza della sua resurrezione. Maddalena resta al sepolcro, fa esperienza di Gesù risorto e va a dire: ***Ho visto il Signore risorto! Ho fatto esperienza di resurrezione!*** Tutti noi abbiamo problemi di ogni genere; fino a quando li coccoliamo, non ne usciremo più. Quando ci decidiamo a voltare le spalle al problema e a girarci verso Gesù, comincia la resurrezione, vediamo Gesù. Possiamo vedere o la morte o la vita. Fino a quando ci ostiniamo a vedere la morte, non possiamo vedere la vita.

Un'esperienza spirituale



A.C. Lalli, Le tre Marie al Sepolcro, XIX sec.

Il Vangelo di Giovanni è il Vangelo della perfezione. A me piace di più il ***Vangelo di Matteo***. Le donne vanno al sepolcro e vedono un Angelo: hanno un'esperienza spirituale. Mentre vanno a raccontare questa esperienza spirituale, Gesù viene loro incontro. Se vogliamo incontrare Gesù, basta fare un'esperienza nello Spirito, da non tenere solo per noi.

Il modo migliore, per stimolare Gesù ad incontrarci, è proprio raccontare di Lui. Mentre andiamo verso di Lui, Gesù ci viene incontro.

Un augurio

Mi auguro e vi auguro che in questa Messa possiamo fare esperienza di Gesù, esperienza di Resurrezione e, uscendo da questa Chiesa, se cominciamo a parlare di Gesù Risorto, Gesù ci viene incontro e ci dice: ***Shalom! Io sono la tua pace!***



Celebriamo la festa con purezza e verità. Alleluia!

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno di festa. Sia Pasqua di Resurrezione vera non solo un rito, una festa liturgica, ma sia Resurrezione a nuova vita. Nel Vangelo di Giovanni, Maddalena rimane al sepolcro, nel luogo, che diventerà Giardino, ti incontrerà vivo e risorto. Tu la chiamerai per nome, quando riuscirà a volgere le spalle al sepolcro, alla morte.

Signore, ciascuno di noi porta situazioni di morte nella propria vita: malattie, difficoltà, problemi. Fino a quando li guarderemo, non potremo vedere te. Oggi, donaci forza. Questa Eucaristia, che abbiamo celebrato, ci dia la forza di volgere le spalle ai nostri problemi e, come abbiamo detto nell'Omelia di Davide, non vogliamo dire a te quanto sono grandi i nostri problemi, ma vogliamo dire ai nostri problemi quanto sei grande tu e metter al centro della nostra vita te, Risorto e Signore!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

